

# Cadice

## (Spagna)

*“San Sebastiano in Kinseca in quella zona di Pisa ove i Brunacci vivevano e possedevano un palazzo, ancora oggi esistente, dal quale dirigevano i loro traffici commerciali.”* (Ascesa e decadenza di una famiglia dell'aristocrazia pisana: i Mastiani-Brunacci. 1402-1951, Alessandro Panajia, Athena Editrice Roma, pag. 18, rigo 6-8).

Ho riportato questo paragrafo perché per puro caso ho trovato, e subito perso, un'informazione molto importante trovata in Internet: cioè che **i traffici commerciali della famiglia Brunacci di Pisa erano arrivati fino a Cadice in Spagna, da dove partivano i prodotti italiani per il “nuovo mondo”.**

**Nel 1591/92, Giulio Brunacci aveva aperto un emporio a Cadice e commerciava in prodotti pisani e cristalleria veneziana.**

Purtroppo questa notizia è stata messa su internet soltanto per un breve periodo e così, non avendo pensato a copiarla, non l'ho più ritrovata. Sono comunque riuscito a mettermi in contatto con gli autori di questa ricerca (<http://www.medici.org/>), i quali mi hanno assicurato che nel giro di due o tre anni inseriranno su Internet tutto l'**Archivio Mediceo** su cui stanno lavorando, di cui, appunto fa parte l'informazione su **Giulio Brunacci**.

Chissà che fine avrà fatto **Giulio Brunacci**. Avrà forse dato vita ad una sua famiglia su suolo spagnolo, magari spagnolizzando il cognome? Oppure sarà salito su una delle sue navi e partito per chissà dove?

Finalmente è stato messo su internet tutto l'Archivio Mediceo, dove ho ritrovato Giulio Brunacci. Riporto qui di seguito tutta la documentazione ritrovata. Si tratta di lettere a lui inviate da Ferdinando I de' Medici, figlio di Cosimo.

### Dall'Archivio Medici di Firenze

**Ferdinando I de' Medici** scrive a **Brunacci Giulio** a Cadice (Spagna).

Ferdinando I nasce il 30 luglio 1549 e muore il 7 febbraio 1609.

E' figlio di Cosimo I de' Medici (15.6.1519-21.4.1574)

e di Leonora de Toledo (1522-17.12.1562)

sposa Cristina de Lorraine (6.8.1565-19.12.1636)

avranno 9 figli:

Medici, **Cosimo II de'** b.1590 May 12 d.1621 February 28

Medici, **Eleonora di Ferdinando I de'** b.1591 November 10 d.1617 November 22

Medici-Gonzaga, **Caterina di Ferdinando I de'** b.1593 May 2 d.1629 April 17

Medici, **Francesco di Ferdinando I de'** b.1594 May 14 d.1614 May 17

Medici, **Carlo di Ferdinando I de'** b.1596 March 19 d.1666 June 17

Medici, **Filippo di Ferdinando I de'** b.1598 April 9 d.1602 April 3

Medici, **Lorenzo di Ferdinando I de'** b.1599 August 1 d.1648 November 15

Medici, **Maria Maddalena di Ferdinando I de'** b.1600 June 29 d.1633 December 28

Medici-della Rovere-von Habsburg, **Claudia de'** b.1604 June 4 d.1648 December 25

Le lettere vengono inviate da Firenze, Ambrogiana, Montelupone Fiorentino, Pisa, Cerreto Guidi, al Cardinale Rodrigo De Castro, a Cadice ed a Siviglia, per Brunacci Guido.

**12 gennaio 1592**

Ferdinando I instructs Brunacci to procure two pieces of "girasole", a type of precious stone and to send the "granadiglio" [a type of red wood imported from South America].

[...] Delli girasoli con altra vi habbiamo risposto che procuriate di comprarne dua per mandarcele per mostra, acciò possiamo risolverci della compra di tutti o parte. Ci sarà di piacere di ricevere il granadiglio legno rosso et il bianco che scrivete haverci provisto [...]

#### **5 marzo 1592**

Ferdinando I informs Giulio Brunacci in Cádiz that the new soap factory in Livorno produces products rivaling those of Marseilles and Spain. The products of the glass works in Pisa surpass those of Venice and two cases of Pisan glassware will be sent to test the Spanish market. Ferdinando I will also send fine wool cloth ("rascie") from Florence

[...] È vero della saponiera di Livorno, la quale ha dato di già buon principio a lavorare et farà bonissima mercantia, vantaggiando quello di Marsilia, et di Spagna ancora, si come la fornace di cristalli aperta d'ordine nostro in Pisa fa lavoro che passa quelli di Venetia, et noi commettiamo che vi se ne mandino dua casse acciò si veda se in cotesti paesi hariano esito [...] Habbiamo fatto sapere all'arte della lana di Firenze quanto voi ci scrivete in proposito delle rascie perché pigliano ardire di lavorare, et inviarne il più che si può.[...]

#### **30 aprile 1592**

Ferdinando I sends a chest containing seventy-four pieces of Pisan glassware to Cardinal Rodrigo de Castro in Seville. Castro has proposed giving Brunacci a neck chain and sending birds and other curiosities to Ferdinando I. Ferdinando instructs Brunacci to cease his negotiations for "girasoli" [evidently a variety of precious stone]. Ferdinando I instructs Brunacci to acquire two "padiglioni" [presumably tents, bed hangings, or baldachins. One "padiglione" is embroidered and other is made of white fabric "d'herbe" [perhaps woven from grasses or other vegetal fibers

[...] Per la lettera delli 22 del passato et con la R. S.r Car.le di Siviglia habbiamo con molto piacere nostro inteso la sodisfattione presa da S.S. Ill.ma di quel regalo mandatoli da noi, che voi gli havesse presentato in nome nostro; Et perché per servitio della nostra guardaroba habbiamo fatto fabricare in Pisa un nuovo lavoro di cristalli concerto nostro secreto, sentendo che piacciono a S.S. Ill.ma., habbiamo commesso che di Livorno vi sene indirizzi una cassetta di sessanta pezzi, acciò li presentiate per noi a S.S.Ill.ma [Rodrigo de Castro], la quale se vi onorerà di quella collana come vi era accennato, ci contentiamo che l'accettiate, come accetteremmo noi gl'uccelli et l'altre cose curiosi che perciò desideriamo, et le staremo attendendo. Li prezi de girasoli sono , però già che il mercante non intende venderne due per mostra, non occorre farne altro. Pigliaremmo bene li due padiglioni che vi sono proposti in vendita l'uno ricamato per li 250 scudi et l'altro bianco tessuto d'herbe per i 120 scudi se non possono haverli per manco però ci contentiamo che l' compriate, et haremo caro che ce li mandiate quanto prima lo potrete fare [...]

#### **2 giugno 1592**

Ferdinando I has not received the description of the jewels that Augusto Tizio showed Giulio Brunacci. A second chest of Pisan glassware has been sent to Cardinal Rodrigo de Castro in Seville since most of the glassware in the first chest arrived broken.

[...] Delle gioie mostratevi da m. Augusto [Tizio] non habbiamo con detta lettera il ritratto che dite mandarci, il che é causa di non darvi resolutione. [...] Per il S.r Card.le di Siviglia [Rodrigo de Castro] [...] v'indrizzammo alli giorni passati un'altra cassetta di cristalli lavorati in Pisa, accioché a nome nostro glieli consegniate, reiterando noi questo regalo per haver inteso che quelli della prima cassetta comparsero in maggiore parte rotti [...]

#### **23 giugno 1592**

A second chest of Pisan glassware is being sent to Cardinal of Seville Rodrigo de Castro since the first shipment was damaged in transit.

[...] Poiché li cristalli mandati a S.S. Ill.ma [Cardinal of Seville Rodrigo de Castro] li mesi passati non si condussero illesi, ne habbiamo inviata un'altra cassetta della nuova lavoratione fatta d'ordine nostro in Pisa, a **Giulio Brunacci**, acciò glieli consegniate, et haremo caro d'intendere da voi se siamo [siano] arrivati [...]

#### **24 dicembre 1592**

Pisan glassware made was sent from Livorno to Giovanni Andrea Ullio in Alicante, who forwarded it to Augusto Tizio in Seville for presentation to Cardinal Rodrigo de Castro. Giulio Brunacci has received a gift [probably a neckchain] from Rodrigo de Castro.

[...] La cassetina de'cristalli fabricati in Pisa fu di Livorno inviata in Alicante a Giovann'Andrea Ullio, che la mandasse in Siviglia, et facilmente l'harà ricevuta m. Augusto Titij. Però potrete haverne nuova da lui. Abbiamo inteso del regalo datovi dal S.r Card.le [Rodrigo de Castro] che c'è grato. [...]